

Testimonianza di Giuliana Ronconi vedova Spezia

(collega e amica di Vittorina)

Sono Giuliana Ronconi collega e amica di Vittorina. Con lei ho passato gli anni della mia giovinezza frequentando le magistrali come esterna nel Collegio del Redentore.

Vittorina è stata mia compagna di banco gli ultimi due anni, i primi due era in un'altra sezione. Io la ricordo molto timida e riservata, però sempre gentile e disponibile, dotata di una determinata forza di volontà che incuteva rispetto in tutte noi.

Terminati gli studi ognuno andò per la sua strada: io mi sposai e Lei intraprese una vita sociale e politica che tanto mi meravigliò. Io l'avevo sottovalutata, mentre sotto l'apparente timidezza si nascondeva un carattere forte, determinato da una fede profonda, sorgente inesauribile di attenzioni concrete per i più deboli e sfortunati che la portò a fondare la Casa del Sole.

Dal mio matrimonio nacquero Massimo e Pierluigi. Massimo è un ragazzo Down e quindi la mia vita subì un radicale cambiamento. Quando giunse in età scolare cercai per lui varie forme di inserimento, ma le istituzioni adatte a lui erano lontane da casa e quindi Massimo doveva allontanarsi per diversi mesi con conseguenze affettive purtroppo negative.

Quando nel 1966 Vittorina inaugurò la Casa del Sole, Massimo aveva 12 anni. Le telefonai spiegandole la mia situazione familiare. Mi organizzò subito un incontro e ci accolse con uno splendente sorriso che servì a tranquillizzare Massimo. Alla domanda di Massimo "Ci sono letti qui?" Lei rispose sempre sorridendo: "Assolutamente no" e abbracciò Massimo con tanto affetto che lui ne fu conquistato e divenne così uno dei suoi primi ospiti. Poter far tornare a casa alla sera i piccoli godendo dell'amore della famiglia è stato il punto forte di questa fondazione perché solo così facendo i bambini danno il meglio di loro migliorando sensibilmente sotto tutti gli aspetti.

Di questo devo proprio ringraziare Vittorina che ha saputo con la sua inesauribile sensibilità aiutare noi genitori a capire e godere del grande dono che Dio ci ha dato: i nostri meravigliosi ragazzi.

Giuliana
Ronconi
ved. Spezia